

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

Oggetto: **ID_134 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona Monte Fumaiolo e Ripa della Moia in comune di Verghereto**
(ai sensi dell'art. 136, lettera c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e smi)

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

ID_134	SITAP 80207	
	Provvedimento ai sensi: L.1497/39	Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettere c) e d)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona Monte Fumaiolo e Ripa della Moia in comune di Verghereto		
Comuni interessati	Verghereto (FC)	
Provvedimento originario	Decreto Ministeriale del 30 dicembre 1977	
Data di ricognizione del CTS	30/07/2018	

In data 30/07/2018 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

visto il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopraccitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nelle sedute del 19 febbraio 2018 e concluso nella seduta del 30 luglio 2018, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

ID_134	SITAP 80207	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: lettere c) e d)
Titolo originale del decreto	Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Verghereto	
Comuni storicamente interessati	Verghereto	
data provvedimento	Decreto Ministeriale del 30 dicembre 1977	
data notifica		
data pubblicazione	Gazzetta Ufficiale n. 61 del 02 marzo 1978	
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio	14 giugno 1974	
Cartografie allegate	Planimetria IGM in cui è citato il D.M. cui si riferisce	
Criticità	Decisione condivisa	
<p>1. La planimetria allegata al provvedimento risulta essere quella proposta dalla Commissione Provinciale del Paesaggio e non corrisponde alla perimetrazione definitiva sancita dal testo del decreto. Emergono in particolare due discrepanze tra testo e cartografia:</p> <p>a) Il testo del provvedimento specifica che, nella zona posta ad est del vincolo, la perimetrazione segue una linea retta nord-sud dalla quota 887 fino ad incontrare la strada provinciale n.38bis. La perimetrazione rappresentata in cartografia individua una delimitazione differente.</p> <p>b) Il testo del provvedimento specifica che, in una zona posta a sud-est del vincolo, la perimetrazione segue il confine interregionale Forlì-Pesaro fino al ciglio nord della strada provinciale n.38bis,</p>	<p>Si fa riferimento primariamente al testo del provvedimento:</p> <p>a) Si traccia la linea retta citata.</p> <p>b) Si individuano gli elementi ivi citati.</p>	

<p>successivamente il ciglio nord della strada provinciale n.38bis e della strada provinciale n.43 fino alla retta nord-sud passante per l'incrocio tra la strada provinciale n.67 e la strada per le Balze (strada provinciale 38). La perimetrazione rappresentata in cartografia individua una delimitazione più ampia che era stata oggetto della prima proposta presentata dalla Commissione Provinciale del Paesaggio.</p>	
<p>2. Il testo del provvedimento specifica che, in una zona posta ad est del vincolo, la perimetrazione segue la vecchia mulattiera Osseto-Le Capanne fino alla quota 887, indicata in cartografia. La mulattiera citata nel testo non è rintracciabile né su cartografia allegata né su CTR.</p>	<p>Si fa riferimento al catasto poiché l'elemento risulta ancora presente in esso.</p>
<p>3. Il testo del provvedimento specifica che la perimetrazione segue il ciglio ovest della strada provinciale n.138bis (oggi strada provinciale n.130) fino all'incrocio con il limite interregionale Forlì-Pesaro. Oggi tale limite amministrativo è interprovinciale e divide le province di Forlì-Cesena e Rimini. La cartografia allegata al provvedimento non risulta chiara nell'individuazione del punto di incontro tra la strada provinciale citata ed il limite amministrativo.</p>	<p>Si fa riferimento al testo del provvedimento attestandosi sul confine così come rappresentato nella CTR.</p>
<p>4. Un tratto della mulattiera per il Cotolo non è più rintracciabile su CTR.</p>	<p>Si fa riferimento al catasto poiché l'elemento risulta ancora presente in esso.</p>
<p>5. Il testo del decreto non chiarisce dove avvengano le congiunzioni tra elementi del paesaggio non contigui: infatti il testo del provvedimento indica che la perimetrazione segue il fosso della Radice a partire dal punto di confluenza con la strada provinciale 43. Il punto di confluenza citato non è rintracciabile su CTR.</p>	<p>L'elemento viene tracciato seguendo il suo andamento sulla cartografia originale.</p>

preso atto della proposta di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBAC e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE;
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;

4. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;

rileva che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione al D.M 30 dicembre 1977, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, **30 luglio 2018**

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

GABRIELLI ROBERTO

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

NERIERI MARCO

per il Ministero dei Beni e della attività culturali e del turismo:

il Segretario Regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, o suo delegato;

DELEGA DI COCCO ILARIA

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

DELEGA PRATI CRISTIAN

il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

DELEGA BUCCHIGNANI VALERIA

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBAC, o suo delegato;

DELEGA ELEUTERI FRANCESCO